

# PUNTA BUFFANARO (1878 m)

## Sperone Nord - invernale



**DIFFICOLTÀ**  
PD+ (45°)



**DISLIVELLO**  
900m (300m la via)



**DURATA**  
6.30h (2.30h la via)

**BELLEZZA**  
★★★★☆

**ITINERARIO:** Sperone Nord di Punta Buffanaro in invernale

**DIFFICOLTÀ:** PD+ (Pendenze fino a 40/45°)

**CHIODATURA:** -

**TIPOLOGIA ARRAMPICATA:** Cresta a tratti ripida

**ROCCIA:** -

**MATERIALE:** Piccozza e ramponi. Eventualmente una corda, fittoni e cordini.

**LOCALITÀ DI PARTENZA:** Succiso Nuovo (RE)

**QUOTA PARTENZA - ARRIVO:** 988 m - 1878 m

**PUNTI D'APPOGGIO:** Bivacco Ghiaccioni

**SEGNAVIA:** Sentiero CAI 653, 00

**ACQUA:** Fontana alla partenza

**BIBLIOGRAFIA:** -

**CONSIGLIATA:** Sì! Bella salita aerea e molto panoramica senza particolari difficoltà.



*Lungo lo sperone, tratti affilati*

Punta Buffanaro è una pronunciata vetta del tratto di crinale appenninico tra i passi del Lagastrello e del Cerreto, già ben visibile salendo dalla Val d'Enza. Il versante Nord è costituito da un sistema di placconate, molto evidenti anche da grande distanza, che si alternano a ripidi canaloni e pietraie. Lungo le placche sono state tracciate alcune vie di arrampicata estive: la "Via del Chiodo Fisso" di Montipò e Pezzi alle placche basse e la Via "Diretta Nord" di Piazza e Rossetti e la via "Ti vedo tentennare" di Simonini e Monduzzi alle placche alte. Non si hanno notizie di salite delle placche mediane. In inverno l'intero versante, placche comprese, è ricoperto da uno strato di neve e ghiaccio. La classica salita è il Canalone Nord che sale alla base delle placche alte (45° PD+ da GMI). Altri itinerari meno logici sono possibili lungo i pendii che salgono direttamente dalla radura dei Ghiaccioni. Più interessanti sono le salite invernali delle tre vie di roccia. Lo Sperone Nord è una caratteristica cresta che chiude la conca dei Ghiaccioni e su cui terminano le placche alte. In inverno è una bella ascensione su neve, molto panoramica e aerea senza particolari difficoltà. Le pendenze maggiori (40/45°) si concentrano nella parte iniziale, poi più si sale più le difficoltà diminuiscono.

Primi salitori: prima salita integrale nota M. Brunelli, P. Del Canale, A. Piazza e F. Rossetti il 22 febbraio 2014 (probabilmente già salita in precedenza).

## ACCESSO

### Indicazioni stradali

Si raggiunge l'abitato di Succiso Nuovo nell'Appennino reggiano e si lascia la macchina lungo la strada nei pressi della chiesa (fontana).

### Avvicinamento

Si prende l'evidente carraia nel bosco, segnata 653 (dx al bivio) e si risale la valle costeggiando il Torrente Liocca fino a raggiungere la piana dei Ghiaccioni (1.30 h). Nella radura si prende a destra il sentiero per il Lago di Monte Acuto e lo si segue in salita nel bosco. Ben presto si abbandona il sentiero e si sale su percorso non obbligato puntando alla base della cresta che si raggiunge rientrando nel bosco (2 h).

## LA VIA

Si sale direttamente la cresta dapprima nel bosco, poi su terreno aperto. Si salgono i primi 150 metri tra qualche arbusto su cui è possibile fare eventualmente sosta. Le pendenze sono sempre oltre i 30/35° con tratti a 40/45°. Dopo circa 300 metri si arriva alla selletta di uscita della via Ti vedo tentennare. Per raggiungere la selletta conviene traversare lato Monte Acuto (dx), quindi risalire ripidamente all'intaglio. In alternativa si segue direttamente l'affilissima cresta (2 metri). Si continua sullo sperone su pendenze minori per altri 100 metri fino a raggiungere la cresta di crinale che si segue senza difficoltà fino alla vetta (4.30 h a tiri).



## DISCESA

Si prende la cresta di crinale verso il Monte Alto (E/SE). Si supera qualche tratto più ripido e si raggiunge un'ampia sella (1820 m circa). Qui si abbandona la cresta e si scende nel vallone dei Ghiaccioni su percorso non obbligato scendendo e traversando a destra su pendio a tratti ripido. **ATTENZIONE**, non scendere direttamente ma traversare abbondantemente a destra (E/NE), altrimenti vi è il rischio di finire sopra le placche basse. Indicativamente si scende traversando verso Est per 300 metri, poi si scende verso Nord più ripidamente per un centinaio di metri, quindi si traversa ancora per una cinquantina di metri per poi scendere definitivamente nel vallone. Si entra nel bosco e si continua a scendere fino a raggiungere un canale tra gli alberi che si segue. Nell'ultimo tratto si incontra il sentiero proveniente dal Passo di Pietratagliata che si segue fino alla radura dei Ghiaccioni (1 h). Ora seguendo il sentiero 653 si raggiunge Succiso Nuovo (2 h).

## OSSERVAZIONI

Bella salita in ambiente isolato e severo. Lo sperone seppur molto panoramico e aereo può risultare un po' monotono se si procede a tiri. Un'alpinista medio lo percorre in relativa sicurezza senza corda. La discesa non è banale (Attenzione: con tanta neve il pendio scarica molto). Le alternative (lungo le creste di crinale) sono più lunghe e impegnative della salita.



*Prima parte dello Sperone*



*Ultimo tratto di cresta*